**Assemblea 24 maggio 2016, ore 15 – 18 Cesv, via Liberiana 17**

**Presenti:**30 persone   
21 associazioni

**Documento gratuità dei corsi di italiano per migranti:** l’Assemblea approva(vedi allegato).

**Corsi coordinati**E’ stata esaminata la situazione degli 11 CPIA del Lazio (vedi tavola allegata): i dirigenti di 5 CPIA hanno firmato (4, 5, 6, 7 e 12), 2 dirigenti CPIA rifiutano l’accordo (3 e 11), per 3 CPIA non vi sono domande di corsi coordinati (8, 9 e 10), la dirigente Gianna Renzini del CPIA 2 subentrata alla collega non è nelle condizioni di poter firmare protocolli in quanto non sono stati inseriti nel POF.  
Rispetto al protocollo con il CPIA 4 che non prevede la commissione mista per le prove, è stato suggerito di far valere la procedura per concordare le prove (articolo 3); dal momento che le prove non danno un titolo ma solo un attestato, è importante che il CPIA si avvalga della collaborazione con gli insegnanti che hanno seguito gli allievi tutto l’anno. Alcuni CPIA non sono ben informati sulla validità del cedolino come documento valido per la presenza regolare in Italia e quindi per iscriversi a corsi di istruzione e formazione. La Rete si impegna a mandare una nota in tal senso.

**Piattaforma per il diritto alla formazione e istruzione dei migranti**  
L’Assemblea ha esaminato un documento (vedi allegato) che esplicita una posizione critica della Rete sul quadro che si è venuto a delineare con il cambiamento di dirigenti e nuovo regolamento dell’istruzione per gli adulti. Si tratta di rilanciare nel Lazio un sistema pubblico – privato di formazione e istruzione degli adulti che risponda alle esigenze della popolazione immigrata. Dobbiamo cominciare a parlarne con i migranti che frequentano i nostri corsi per orientarli e aggregare una domanda di formazione che oggi si presenta sommersa, implicita. Soprattutto i giovani migranti vanno incoraggiati a intraprendere percorsi che portino a diplomi di istruzione e a certificati che consentano l’iscrizione a corsi di formazione professionale. Sono state richiamate esperienze passate di reti integrate territoriali tra CTP, Centri professionali, Municipi, associazioni, corsi di lingua e sportelli di orientamento alla formazione e al lavoro. Un compito che oggi si presenta comunque impegnativo, tenendo conto dell’attuale carenza di lavoro un po’ in tutto il Lazio.   
Su questo tema la Rete si impegna a costruire delle occasioni di confronto tra insegnanti dei CPIA, degli istituti tecnici e professionali e delle associazioni.